

COMUNE DI CAMPEGINE
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 DEL 22/05/2014

OGGETTO:

COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DELLA DELIBERAZIONE N. 30 DEL 29.04.2014 AVENTE AD OGGETTO "RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI EX ART. 7, COMMA 3 E ART. 14 DEL D.P.C.M. 28/12/2011 COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - 2016"

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì VENTIDUE del mese di MAGGIO alle ore 21:00 nella Sala delle Adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria – seduta Pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
CERVI PAOLO	Presidente	P
LASAGNI MARISA	Consigliere	P
RUOZI ANGELO	Consigliere	P
LASAGNI LIONELLO	Consigliere	P
ZANONI MIRCO	Consigliere	P
MORA ANGELA	Consigliere	A
LEPRE MIRKO	Consigliere	P
SACCANI CINZIA	Consigliere	P

Presenti: 7	Assenti: 1
-------------	------------

Sono altresì presenti gli Assessori esterni CATELLANI GIANLUCA, ARATA LUIGI

Con l'assistenza del Vice Segretario Comunale Fava Dott.sa Germana.

Il Sig. Paolo Cervi, nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Sigg. Ruozi - Saccani

- OMISSIS -

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco provvede a comunicare al Consiglio Comunale l'adozione della deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 29.04.2014 di riaccertamento straordinario dei residui ex art 7 comma 3 del D.P.C.M. 28/12/2011, come previsto dal principio contabile che recita:

“Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del DL 102 del 2013, gli enti che entrano in sperimentazione nel 2014 deliberano il riaccertamento dei residui nella stessa giornata in cui è approvato il rendiconto 2013, immediatamente dopo la delibera del Consiglio. Pertanto, nella stessa giornata è determinato:

l'importo dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2013 risultante dal rendiconto 2013 approvato dal Consiglio. I residui al 31 dicembre 2013 sono determinati nel rispetto del precedente ordinamento contabile;

l'importo dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2014 risultanti dal riaccertamento straordinario dei residui deliberato dalla Giunta. I residui al 1° gennaio 2014 sono determinati nel rispetto del principio contabile della competenza potenziata, in vigore dal 1° gennaio 2014.

Considerato che trattasi di un'attività gestionale, meramente ricognitiva dei residui esistenti al 31 dicembre 2013 e di adeguamento degli stessi al principio contabile generale della competenza finanziaria, il riaccertamento straordinario dei residui è adottato con delibera di giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, tempestivamente trasmesso al Consiglio.

Letto, confermato e sottoscritto a norma di legge

Il Sindaco

Paolo Cervi

Il Vice Segretario Comunale

Fava Dott.sa Germana

OGGETTO: Riaccertamento straordinario dei residui ex art. 7, comma 3 e art. 14 del D.P.C.M. 28/12/2011 Costituzione del Fondo Pluriennale vincolato e variazione Bilancio di Previsione 2014 - 2016.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTE:

- La legge 5 maggio 2009, n. 42 recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale;
- Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;
- Il D.P.C.M. 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali, e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

CONSIDERATO che:

l'ente ha deliberato di partecipare alla sperimentazione di cui all'art. 36 del decreto legislativo n. 118/2011 con decorrenza 1° gennaio 2014;

il DM 15 novembre 2013 relativamente alla sperimentazione di cui all'articolo 36, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal comma 2 dell'articolo 9 del decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124 del 28 ottobre 2013, ha ufficializzato la partecipazione del Comune di Campegine (RE) a tale sperimentazione con decorrenza 1° gennaio 2014;

RICHIAMATO:

l'art. 14, comma 1, del dpcm 28/12/2011, che stabilisce che "Nel primo esercizio di sperimentazione gli enti che adottano la contabilità finanziaria provvedono:

- a) al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi, al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre del primo esercizio di sperimentazione. Per ciascun residuo eliminato, in quanto non scaduto, sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria;
- b) all'eventuale costituzione in entrata, nel secondo esercizio di sperimentazione, del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (c.d. fondo pluriennale vincolato FPV), di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a) - se positiva. Il fondo costituisce copertura delle spese reimpegnate con imputazione all'esercizio della sperimentazione e agli esercizi successivi;
- c) (omissis)
- d) (omissis)
- e) Al ri-accertamento e al re-impegno delle entrate e delle spese eliminate ai sensi della lettera a) in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate scadute alla data del 31 dicembre, con imputazione all'esercizio del bilancio annuale o uno degli esercizi successivi in cui l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 2 del DPCM). La copertura finanziaria delle spese re-impegnate cui non corrispondono entrate ri-accertate nel medesimo esercizio è effettuata attraverso il fondo pluriennale vincolato;

Il principio contabile generale sperimentale della contabilità finanziaria (allegato 1 al DPCM 28/12/2011) ed il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 2 al DPCM 28/12/2011);

Preso atto di quanto disciplinato al punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 2 al DPCM 28/12/2011) nel testo vigente:

9.3 Il riaccertamento straordinario dei residui

Il riaccertamento straordinario dei residui è l'attività prevista dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011, diretta ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2013 alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria, la cd. competenza finanziaria potenziata.

L'articolo 9, comma 4, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 prevede che il riaccertamento straordinario dei residui degli enti che entrano in sperimentazione nel 2014 sia effettuato con riferimento alla data del 1° gennaio 2014, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2013.

Infatti, prima di adeguare al nuovo principio lo stock dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti, è necessario determinarne l'importo in via definitiva, nel rispetto del previgente ordinamento contabile, con l'approvazione del rendiconto della gestione 2013.

Mentre si provvede al tradizionale riaccertamento dei residui necessario alla predisposizione del rendiconto 2013, è bene preparare anche il riaccertamento straordinario dei residui, individuando per ciascun residuo definito nel rispetto del vecchio ordinamento, quelli non sorretti da alcuna obbligazione giuridica, destinati ad essere definitivamente cancellati e, per quelli corrispondenti ad obbligazioni perfezionate, l'esercizio di scadenza dell'obbligazione.

*Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del DL 102 del 2013, gli enti che entrano in sperimentazione nel 2014 deliberano il riaccertamento dei residui **nella stessa giornata in cui è approvato il rendiconto 2013**, immediatamente dopo la delibera del Consiglio.*

Pertanto, nella stessa giornata è determinato:

l'importo dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2013 risultante dal rendiconto 2013 approvato dal Consiglio. I residui al 31 dicembre 2013 sono determinati nel rispetto del precedente ordinamento contabile;

l'importo dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2014 risultanti dal riaccertamento straordinario dei residui deliberato dalla Giunta. I residui al 1° gennaio 2014 sono determinati nel rispetto del principio contabile della competenza potenziata, in vigore dal 1° gennaio 2014.

*Considerato che trattasi di un'attività gestionale, meramente ricognitiva dei residui esistenti al 31 dicembre 2013 e di adeguamento degli stessi al principio contabile generale della competenza finanziaria, il riaccertamento straordinario dei residui è adottato con delibera di giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, **tempestivamente trasmesso al Consiglio**.*

Al fine di evitare comportamenti opportunistici, non è possibile effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attraverso successive deliberazioni. Eventuali errori od omissioni nell'attività di riaccertamento straordinario possono essere recuperati nell'ambito dell'ordinaria attività di riaccertamento dei residui, in occasione della predisposizione del rendiconto 2014.

Alla delibera di giunta sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, riportati al termine del presente paragrafo. Entro 10 gg dalla delibera di riaccertamento, tali prospetti sono inviati a [info.arconet@tesoro.it](mailto:arconet@tesoro.it).

La procedura di riaccertamento straordinario dei residui è articolata nelle seguenti attività:

eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2013 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate. In particolare, tale fase riguarda gli impegni

assunti ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del TUEL;

eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2013, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, e individuazione delle relative scadenze. La delibera di riaccertamento straordinario dei residui indica, per ciascun residuo non scaduto cancellato, gli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati dal principio applicato della contabilità finanziaria;

determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2014 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2014 del bilancio di previsione 2014-2016, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati di cui al punto 2, se positivo. Al riguardo si ricorda che, nelle more del riaccertamento straordinario dei residui, gli stanziamenti del bilancio di previsione 2014-2016 riguardanti il fondo pluriennale iscritto all'entrata dell'esercizio 2014 sono pari a zero;

determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2014, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data,

individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2014, con particolare riferimento:

- a) *ai vincoli determinati dalla eliminazione dei cd. impegni tecnici, assunti negli esercizi precedenti in attuazione dell'articolo 183, comma 5, del TUEL. In altre parole, tutti gli impegni tecnici cancellati confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione a meno di determinazioni dell'ente a svincolare risorse che non avevano natura propria di entrata vincolata, destinate al finanziamento dell'investimento che aveva determinato l'impegno tecnico;*
- b) *all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e dall'esempio n. 5 in appendice.*

Le quote vincolate, accantonate e destinate sono definite anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo, dando luogo ad un disavanzo di amministrazione; da recuperare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione; variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2014-2016, se approvato (sia quello conoscitivo che quello autorizzatorio) al fine di consentire:

l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2014;

l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2014 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi;

l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione;

l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi. Il pareggio del bilancio è garantito dall'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata, nel caso in cui la reimputazione delle spese risulti di importo superiore alla reimputazione delle entrate;

l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo;

ri-accertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2013.

Pertanto, una componente necessaria del provvedimento di riaccertamento straordinario dei residui è costituita dalla variazione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, dalla variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione. Non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2013 che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario. Al riguardo si richiama quanto previsto dal principio 5.2 con riferimento alla premialità e al trattamento accessorio del personale liquidato nell'anno successivo che, anche nelle more del riaccertamento straordinario, non possono essere pagati in

conto residui, e devono essere impegnati con imputazione all'esercizio in corso.

E' infine necessario verificare con attenzione gli effetti sugli equilibri dei singoli esercizi considerati dal bilancio determinati dalla distribuzione temporale dei residui attivi e passivi reimputati, avvalendosi dell'allegato n. 1 riportato alla fine del presente principio. Nel caso in cui i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato (a tal fine devono essere compilate le righe 7, 12 e 17 dell'allegato n. 1 alla delibera di riaccertamento dei residui). La stessa fattispecie può verificarsi nel caso in cui il complesso dei residui attivi riaccertati risulta superiore al totale dei residui passivi riaccertati e, anche se nell'entrata dell'esercizio 2014 non è costituito il fondo pluriennale vincolato, se la distribuzione temporale delle reimputazioni rende necessario destinare una parte dei residui attivi imputati ad un esercizio alla copertura dell'eccedenza degli impegni imputati agli esercizi successivi.

L'eventuale eccedenza dei residui attivi reimputata, non necessaria alla copertura dei residui passivi reimputati (compresi quelli imputati agli esercizi successivi) e alla copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione determinato dal riaccertamento (compreso quello necessario alla eventuale ricostituzione di vincoli ed accantonamenti) può essere destinato al finanziamento di nuove spese.

A tal fine, la variazione di bilancio diretta a individuare la destinazione di tale risorse, che può essere costituita anche da ulteriori accantonamenti ai fondi spese, è approvata dal Consiglio.

Nel caso in cui i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio si forma un disavanzo tecnico, di importo corrispondente agli avanzi determinati negli esercizi successivi, cui deve essere data copertura con le risorse dell'esercizio (rappresentato nelle righe denominate "Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate" dell'allegato n. 1 alla delibera di riaccertamento dei residui). A tal fine, la variazione di bilancio diretta a individuare la copertura del disavanzo tecnico è approvata dal Consiglio.

Il riaccertamento straordinario dei residui è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando le reimputazioni nelle scritture contabili. Il bilancio di previsione approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni. A tal fine, si rappresenta che l'adeguamento del bilancio di previsione agli esiti del riaccertamento riguarda gli stanziamenti di competenza e di cassa e non riguarda la colonna del bilancio di previsione relativa ai residui iniziali, nel quale è sempre indicato l'importo dei residui risultante dal rendiconto 2013 (riclassificati secondo la classificazione armonizzata). Infatti, gli effetti del riaccertamento straordinario dei residui devono essere registrati come attività gestionale dell'esercizio 2014, con riferimento alla data del 1° gennaio 2014

Considerato che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data 29/04/2014 è stato approvato il **rendiconto della gestione esercizio 2013** ai sensi del D.Lgs. 267/2000 con un avanzo di amministrazione di € ;
- si deve procedere pertanto alla variazione del Bilancio Pluriennale 2014 - 2016 al fine di consentire la reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate secondo i nuovi principi contabili;

- costituzione del fondo pluriennale vincolato parte corrente ed in parte capitale da iscriversi nell'entrata del bilancio 2014 come da prospetti allegati è sinteticamente così suddiviso:

	Parte corrente	capitale	TOTALE
Spese re-impegnate	69.482,20	418.211,92	487.694,12
Entrate ri-accertate	57.675,06	357.883,38	415.558,44
AVV	11.807,14	60.328,54	72.135,68

Specificato che con il parere tecnico dei Responsabili di Settore sulla presente deliberazioni viene anche attestato il rispetto dei principi contabili di cui al D.P.C.M. 28/12/2011 relativamente ai residui attivi di rispettiva competenza che vengono cancellati e ri-accertati sul bilancio Pluriennale 2014 - 2016 e dei residui passivi di competenza di ogni responsabile che vengono cancellati e re-impegnati sul bilancio Pluriennale 2014 - 2016;

VISTI i pareri favorevoli, allegati al presente atto, espressi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.L.vo n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174/2012, dal Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione;

AD unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) DI DARE ATTO che, immediatamente dopo la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data 29/04/2014, che ha approvato il rendiconto della gestione esercizio 2013, ai sensi di quanto disciplinato al punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 2 al DPCM 28/12/2011) nel testo vigente, si è provveduto a:
 - registrare gli impegni e gli accertamenti che nel rispetto dei nuovi principi contabili devono essere oggetto di cancellazione e di immediata reimputazione;
 - costituire il fondo pluriennale vincolato sul bilancio 2014 - 2016 che corrisponde alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi che sono stati cancellati e reimputati e l'ammontare complessivo dei residui attivi che sono stati cancellati e reimputati;
- 2) Di dare atto che le suddette operazioni sono dettagliate nei prospetti allegati alla presente deliberazione e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data di riaccertamento straordinario dei residui;
 Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato nel bilancio di previsione 2014 - 2016 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 14 del DPCM 28/12/2011 alla data del 1° gennaio 2014 ;
 Riaccertamento straordinario residui attivi ;
 Riaccertamento straordinario residui passivi;
 Determinazione accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ;

- 3) Di dare atto che i risultati sintetici di tali operazioni, analiticamente dettagliate nei prospetti allegati sono i seguenti:

	Parte corrente	capitale	TOTALE
Spese re-impegnate	69.482,20	418.211,92	487.694,12
Entrate ri-accertate	57.675,06	357.883,38	415.558,44
EDV	11.807,14	60.328,54	72.135,68

- 4) Di approvare le variazioni, di cui ai prospetti allegati, al bilancio di previsione 2014 - 2016 al fine di consentire la reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate secondo i nuovi principi contabili attraverso la costituzione del fondo pluriennale vincolato per € **487.694,12**;
- 5) DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione al Tesoriere ed al Consiglio Comunale nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile n. 2 allegato al DPCM 28/12/2011;

Inoltre, con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.